

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4226 del 24/08/2021
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ESTRAZIONE MATERIALE LITOIDE COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTE: GRANULATI DONNINI S.P.A. CODICE PRATICA N. BO21T0029
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4356 del 24/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ESTRAZIONE MATERIALE LITOIDE

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTE: GRANULATI DONNINI S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO21T0029

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PG/2021/56739 del 13/04/2021 pratica n. BO21T0029 presentata da Granulati Donnini S.p.A. CF 02242950364 con sede legale a Modena, Via Cave Montorsi n.27/A nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Donnini Maria nata a Marano sul Panaro(Mo) il 25/08/1965 C.F. DNNMRA65M65E905Z, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per movimentazione di materiale litoide e opere di difesa spondale nel polo estrattivo "Cava Casa Nuova" lungo il corso d'acqua Torrente Lavino sponda destra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa(Bo)località Ponterivabella al Foglio 33 mappali 373 e 377;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.137 in data 12/05/2021 non sono state

presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1977 del 09/06/2021 e acquisita agli atti in data 11/06/2021 con il prot.n.PG/2021/92220 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con indicazioni e prescrizioni di intervento di cui si richiamano le seguenti:

- le attività richieste concorrono al completamento dell'Opera Pubblica denominata Cassa di Espansione del Torrente Lavino,
- il richiedente ha l'obbligo di farsi carico della sistemazione finale dell'area anche per la zona confinante con la proprietà regionale della Cassa in destra idrografica del Torrente Lavino,
- il richiedente ha l'obbligo di eliminare il setto di separazione tra l'area oggetto di coltivazione e l'area già sistemata, affinché possa realizzarsi un unico bacino di accumulo delle piene,
- l'area demaniale oggetto di intervento richiede, per l'adeguamento della sezione idraulica della cassa, l'asportazione di materiale ad elevata conducibilità idraulica (ghiaia) stimabile in un volume approssimativo di circa 2000 mc,
- la durata dell'attività autorizzata dovrà esaurirsi entro il 17/12/2021,

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

considerato che la concessione di occupazione di area demaniale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004:

- debba essere rilasciata esclusivamente per l'uso assimilabile a "estrazione di materiali litoidi" per un volume di c.a. 2.000 mc di ghiaia,
- che gli ulteriori aspetti di cantierizzazione costituiscono obblighi e prescrizioni per il completamento dell'Opera Pubblica denominata Cassa di Espansione del Torrente Lavino e pertanto rientrano nell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna ma sono esclusi dagli ambiti concessori del presente atto;

- che la **durata** della concessione dovrà essere limitata al **31/12/2021**;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria di € 75,00=
- canone 2021 per un importo di € **8.168,68=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **8.168,68=**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 23/08/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/130118 del 23/08/2021);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Granulati Donnini S.p.A. CF 02242950364 con sede legale a Modena, Via Cave Montorsi n.27/A nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per estrazione di materiale litoide lungo il corso d'acqua Torrente Lavino sponda destra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Zola Predosa (Bo) località Ponterivabella al Foglio 33 mappali 373 e 377;

2) di stabilire che la concessione avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2021** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1977 del 09/06/2021 e acquisita agli atti in data 11/06/2021 con il prot.n.PG/2021/92220, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a "estrazione di materiali litoidi", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **8.168,68=** per l'anno 2021, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico;

6) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **8.168,68=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di trasmettere copia dell'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, per gli aspetti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Granulati Donnini S.p.A. CF 02242950364 con sede legale a Modena, Via Cave Montorsi n.27/A nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Donnini Maria nata a Marano sul Panaro (Mo) il 25/08/1965 C.F. DNNMRA65M65E905Z

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Lavino sponda destra

Comune: Zola Predosa (Bo) località Ponterivabella Foglio 33 mappali 373-377

Concessione: per estrazione di materiale litoide per un volume di mc. 2.000

Pratica n. B021T0029

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione avrà decorrenza dal 1 gennaio 2018 e durata sino al **31/12/2021** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1977 del 09/06/2021 BOLOGNA



r_emiro.Protezione Civile - Prof. 11/06/2021.0031708.U

Proposta: DPC/2021/2053 del 07/06/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO MOVIMENTAZIONE ED ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE, NONCHÉ PER REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE NELL'AMBITO DEL COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE FINALE DEL POLO ESTRATTIVO CAVA CASA NUOVA; COMUNE DI ZOLA PREDOSA; FOGLIO 33, MAPPALI 373 - 377; TORRENTE LAVINO; RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO; COD. PRATICA: BO21T0029

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021, "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PG/2021/56739 del 13/04/2021, registrata al protocollo del Servizio al PC/2021/0022417 del 22/04/2021, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO21T0029**, in favore di:

- **DITTA: GRANULATI DONNINI S.p.A. (C.F.02242950364)**
- **COMUNE: ZOLA PREDOSA Località: PONTERIVABELLA**
- **CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO sponda: DESTRA**
- **DATI CATASTALI: Foglio 33 Mappali 373 - 377**

Per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso movimentazione ed estrazione di materiale litoide, nonché per realizzazione di opere di difesa spondale nell'ambito del completamento della sistemazione finale del polo estrattivo Cava Casa Nuova**

Preso atto che le attività richieste concorrono al completamento dell'Opera Pubblica denominata Cassa di Espansione delle piene del Torrente Lavino, opera in corso di realizzazione mediante il contributo di attività private già autorizzate mediante accordi e piani estrattivi convenzionati con il Comune di Zola Predosa che, nel caso specifico, sono complementari all'attività di sistemazione finale dell'area di estrazione relativa al polo Zona 1 Dan Rivabella Cava "Casa Nova", già autorizzata dallo scrivente Servizio;

Con riferimento all'onere di sistemazione finale dell'area oggetto di attività estrattiva di cui il richiedente si fa carico anche per la zona confinante con la proprietà regionale della Cassa in destra idrografica del Torrente Lavino;

Ribadito che il richiedente Granulati Donnini S.p.A. ha l'obbligo di eliminare il setto di separazione tra l'area oggetto di coltivazione e l'area già sistemata, affinché possa realizzarsi un unico bacino di accumulo delle piene in destra idraulica del torrente Lavino, in coerenza con il Progetto definitivo di Cassa di Espansione delle piene approvato dal Comitato Consultivo Regionale del 18.03.2008;

Visto che tale sezione idraulica è realizzabile conformemente al Progetto di Cassa di Laminazione approvato estendendo la sistemazione anche all'area identificata catastalmente con i mappali 373 e 377 del Foglio 33 del NCT del Comune di Zola Predosa;

Preso atto che i mappali sopracitati appartengono al Demanio Pubblico dello Stato e sono esterni ai limiti del Piano delle Attività Estrattive e del Piano di Coltivazione, ma sono ricompresi nell'Area per la Realizzazione degli Interventi Strutturali (art. 17 Norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia);

Richiamato nuovamente l'onere di sistemazione finale del setto di separazione a carico dell'Esercente ed evidenziata l'opportunità di ottenere, al termine delle attività di cui al presente Nulla Osta, la conformazione definitiva della cassa di espansione in destra;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua, ma contribuisce alla realizzazione di un'opera idraulica programmata dal Piano Stralcio per il bacino del torrente Samoggia;

Stabilito che l'area demaniale oggetto di intervento richiede, per l'adeguamento della sezione idraulica della cassa, l'asportazione di materiale ad elevata conducibilità idraulica (ghiaia) stimabile in un volume approssimativo di circa 2000 mc;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta **GRANULATI DONNINI S.p.A. (C.F.02242950364)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso movimentazione ed estrazione di materiale litoide, nonché per realizzazione di opere di difesa spondale nell'ambito del completamento della sistemazione finale del polo estrattivo Cava Casa Nuova**

- **COMUNE: ZOLA PREDOSA Località: PONTERIVABELLA**
- **CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO sponda: DESTRA**
- **DATI CATASTALI: Foglio 33 Mappali 373 - 377**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali sia nei confronti dello schema estrattivo (Allegato_grafico_1_modif), sia in relazione agli schemi operativi di sistemazione finale (Allegato_grafico_2);
2. Predisposizione di un rilievo topografico iniziale e finale dell'area di lavoro assentita al fine di verificare la correttezza delle lavorazioni e di raffrontare la stima dei volumi di materiale utile estratto con quanto realmente riscontrato in cantiere;
3. Assoluto rispetto delle prescrizioni relative al progetto di sistemazione finale a cassa di laminazione ed in particolare, relativamente all'obbligo di realizzare un'imbottitura in materiale a bassa permeabilità lungo i paramenti laterale della cassa, che operativamente, nel caso della sezione 7bis, rende necessario procedere in fase di scavo realizzando un fronte di scavo più inclinato di quello corrispondente alla sistemazione finale (indicativamente con pendenza 1/1) e, in fase di ripristino, imbottire con materiale argilloso opportunamente rullato (pag. 5, sezione 7bis, dell'Allegato_grafico_1_modif) come da prescrizioni relative al piano di coltivazione della Cava Casa Nuova;
4. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
5. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
6. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca

dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.

7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
8. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione fino al trasferimento di proprietà previsto dopo la fine dell'attività estrattiva e la sistemazione finale del Polo Cava Casa Nuova.
9. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
10. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
11. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
12. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
13. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
14. Si specifica altresì che la durata dell'attività richiesta e autorizzata con il presente Nulla Osta Idraulico dovrà essere congruente alle tempistiche imposte alla sistemazione finale dell'area oggetto di attività estrattiva del Polo Cava Casa Nuova, e dovrà pertanto esaurirsi entro il 17/12/2021.

di dare atto che:

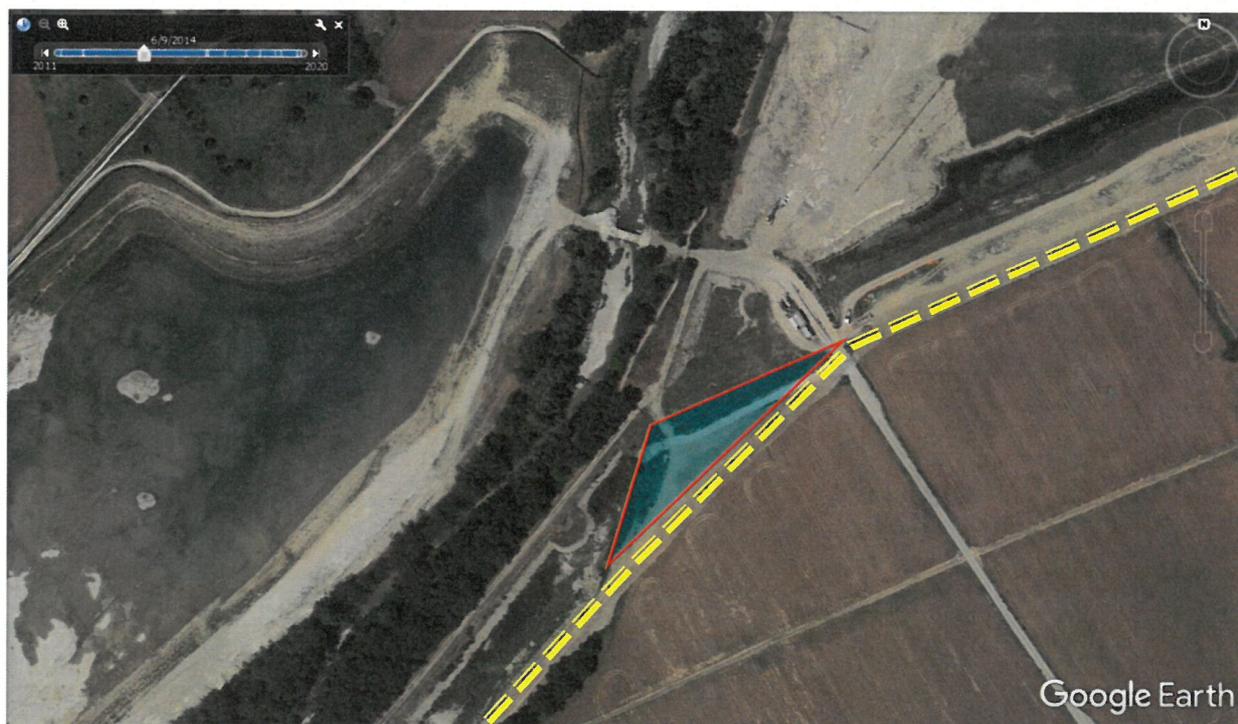
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Daide Parmeggiani

Cassa Lavino – Richiesta Concessione Granulati Donnini SpA Area Demaniale per Sistemazione Morfologica



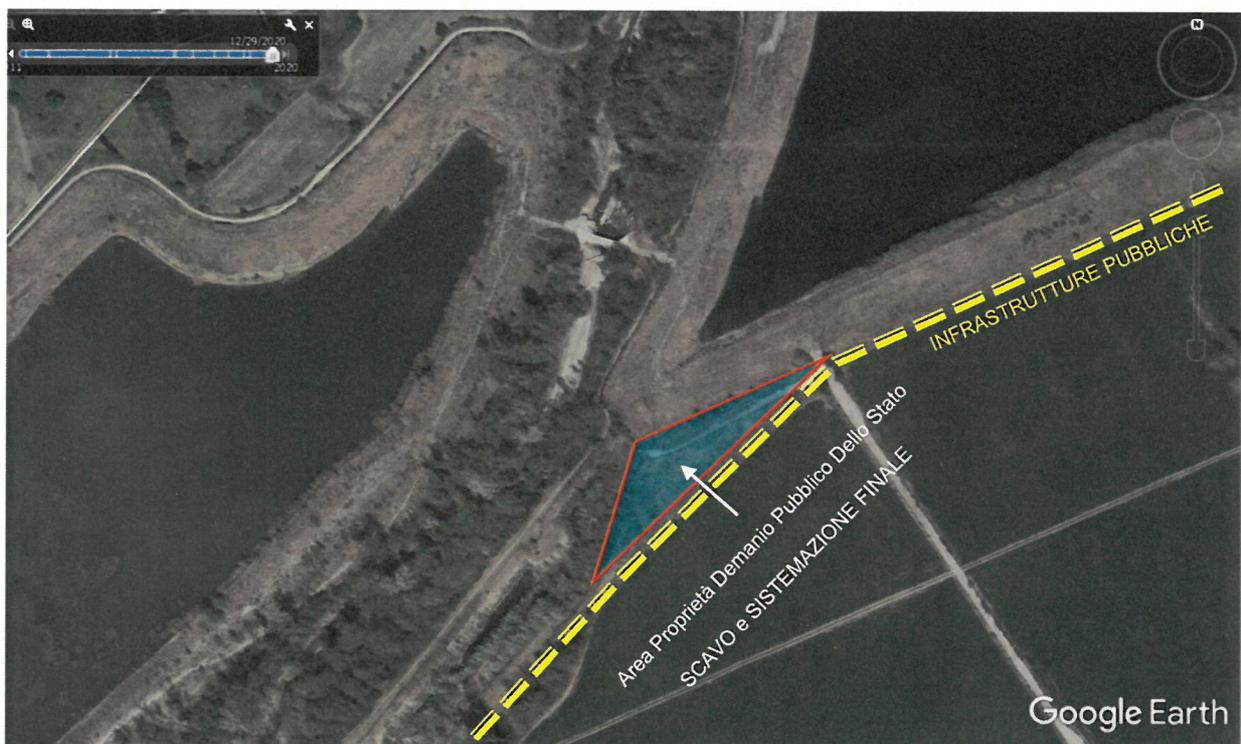
16 maggio 2011



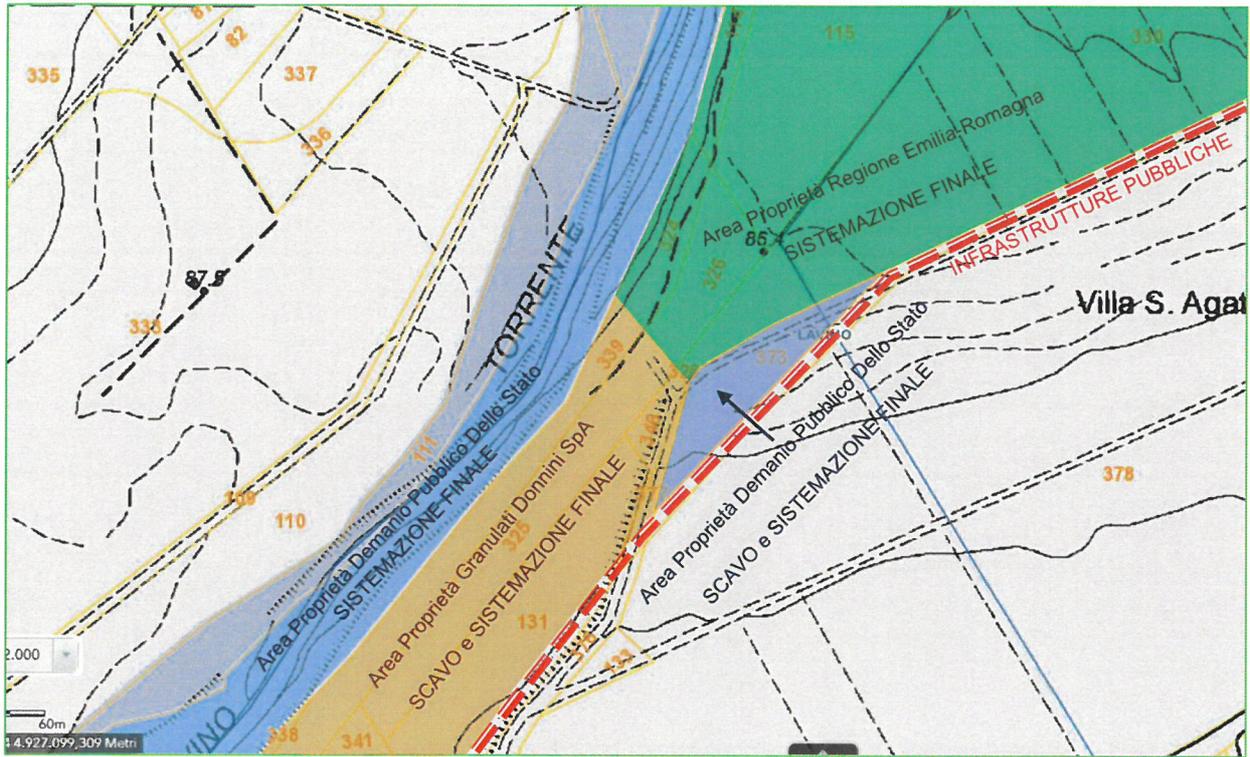
09 giugno 2014

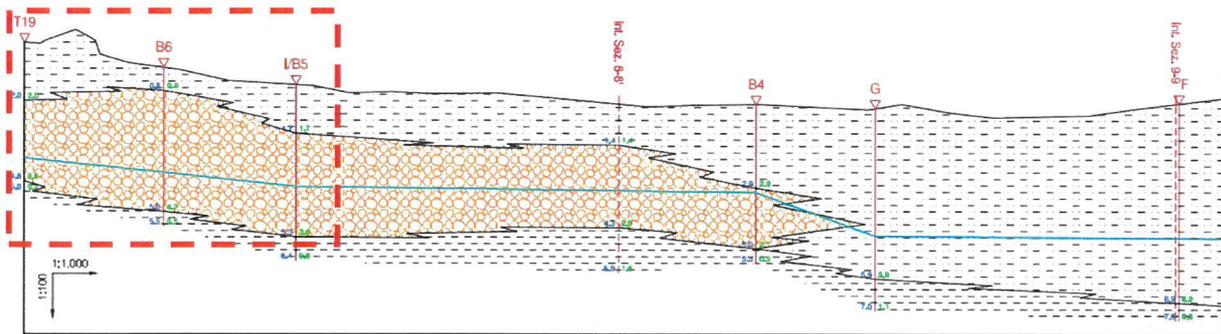
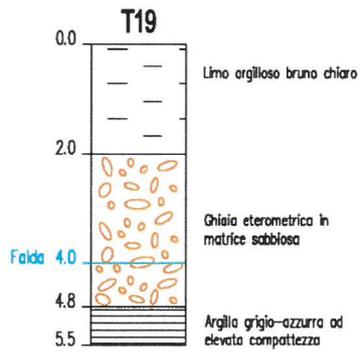
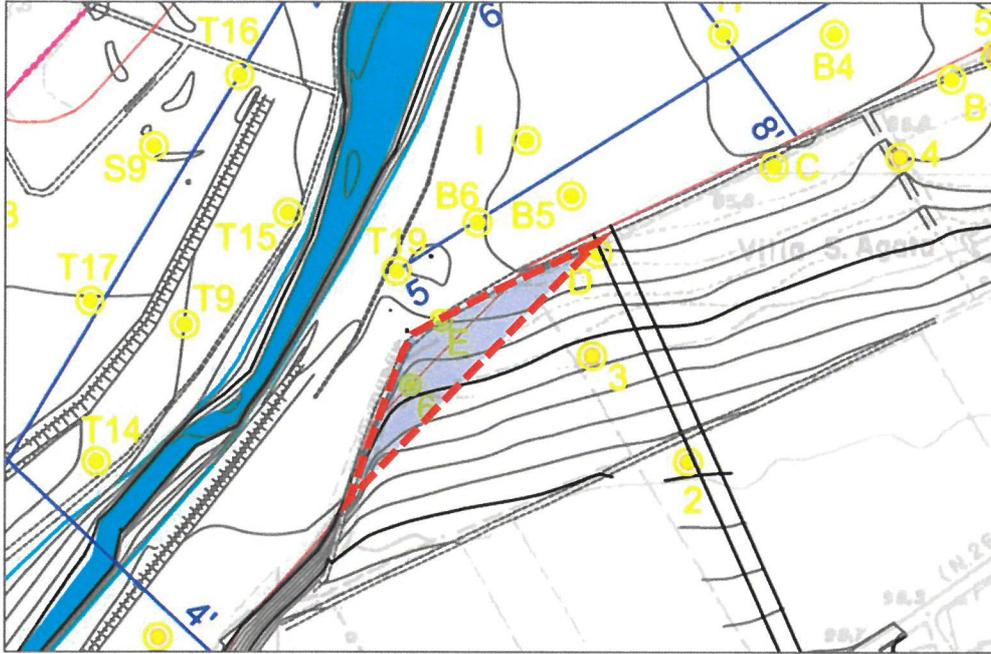


21 giugno 2017

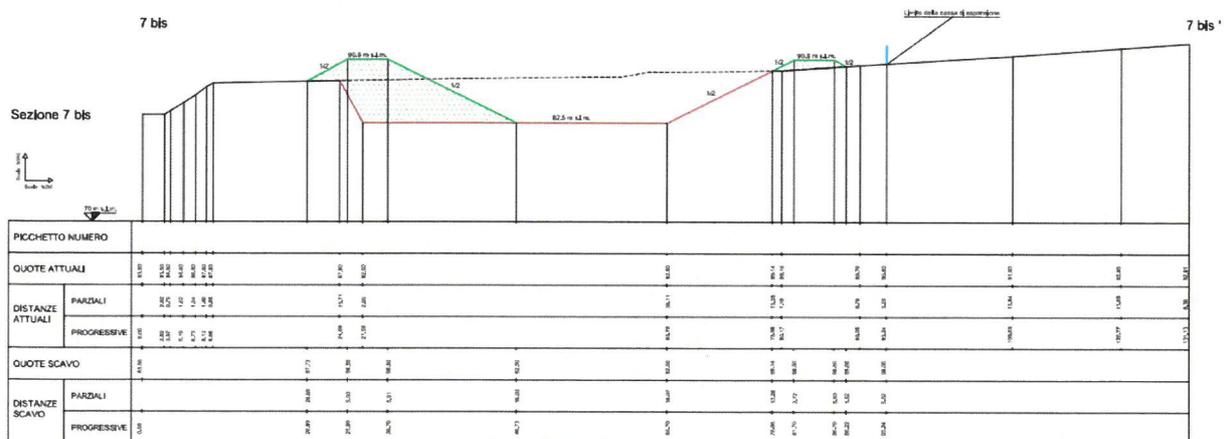
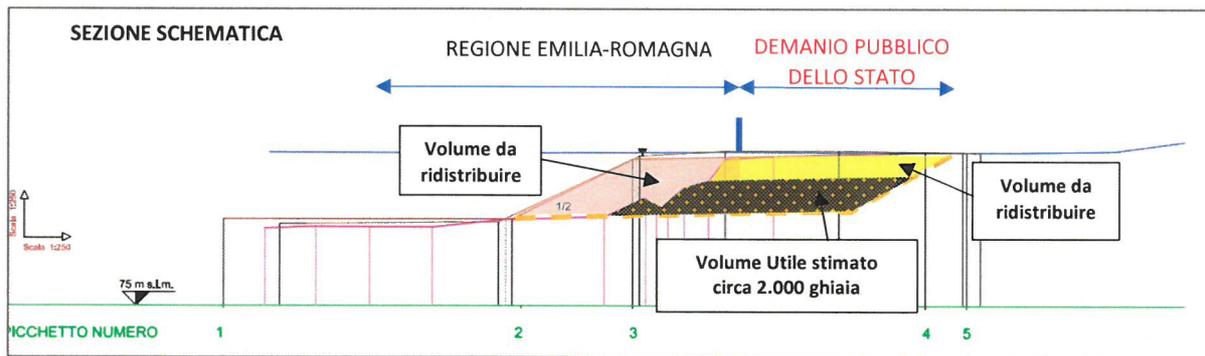
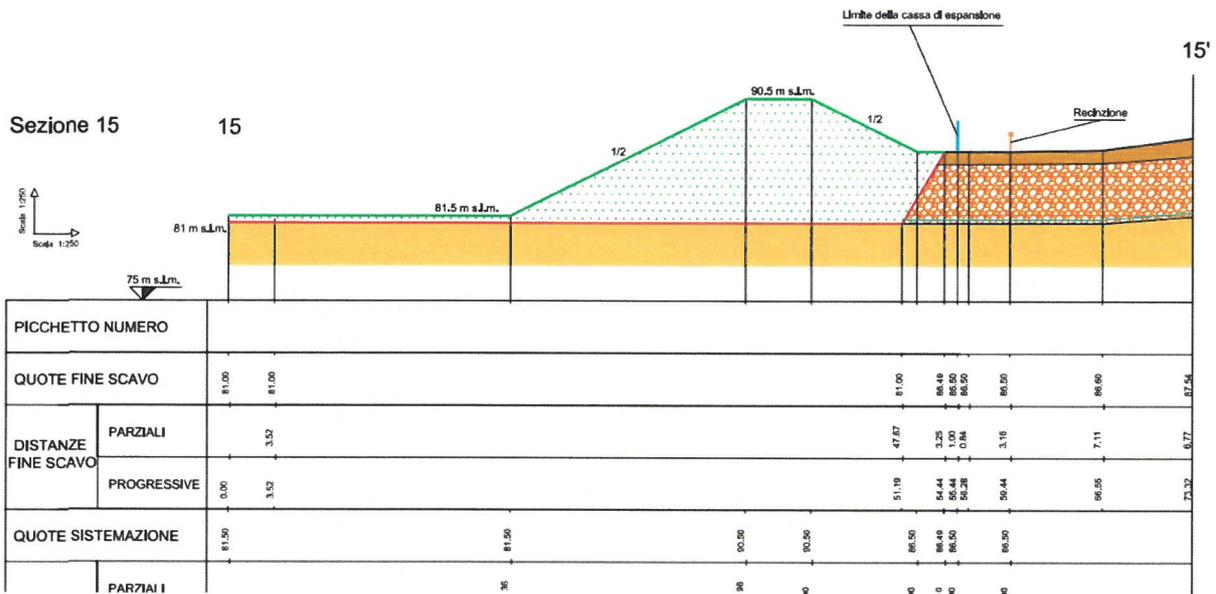


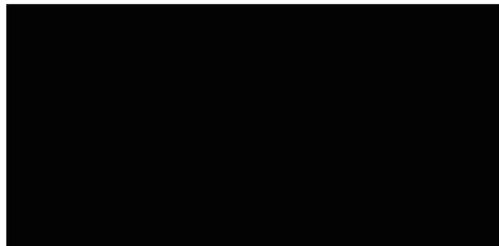
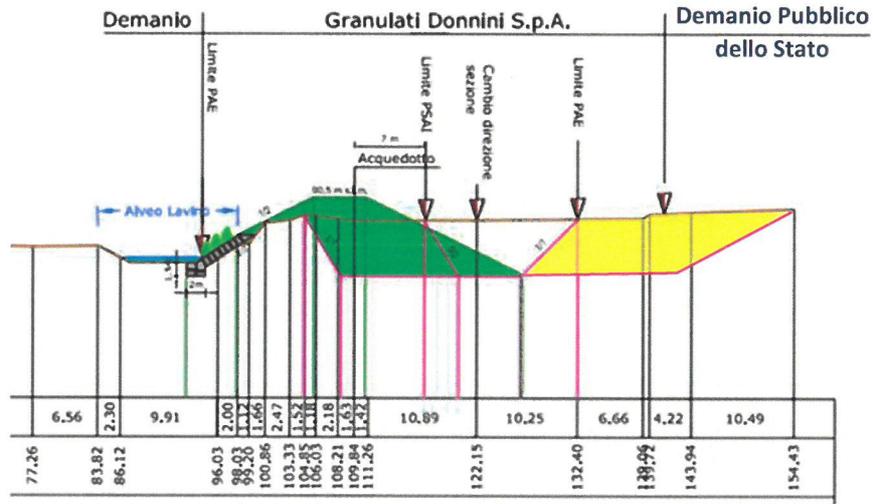
12 aprile 2020



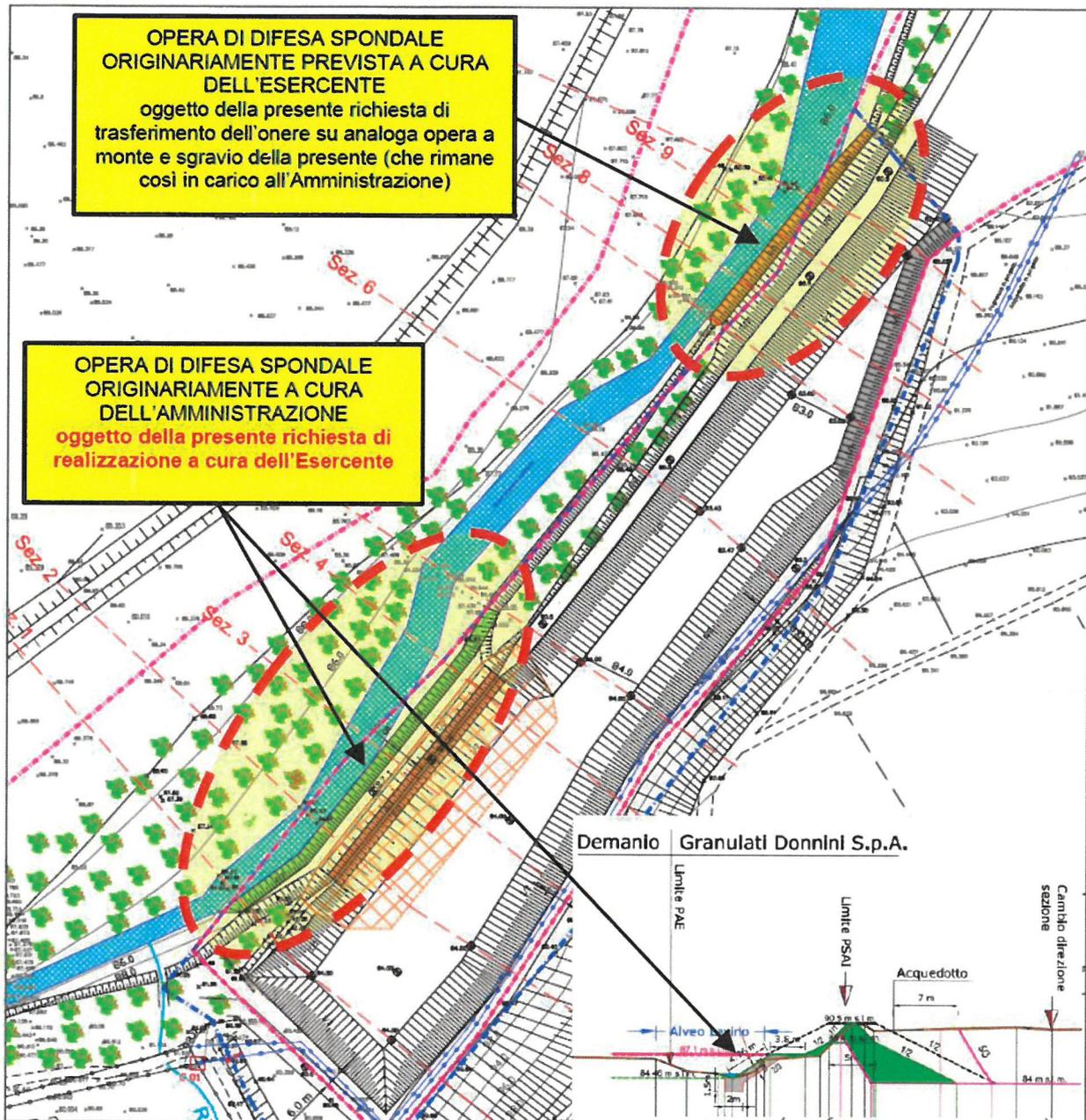


Sezione geologica n° 5





ALLEGATI GRAFICI



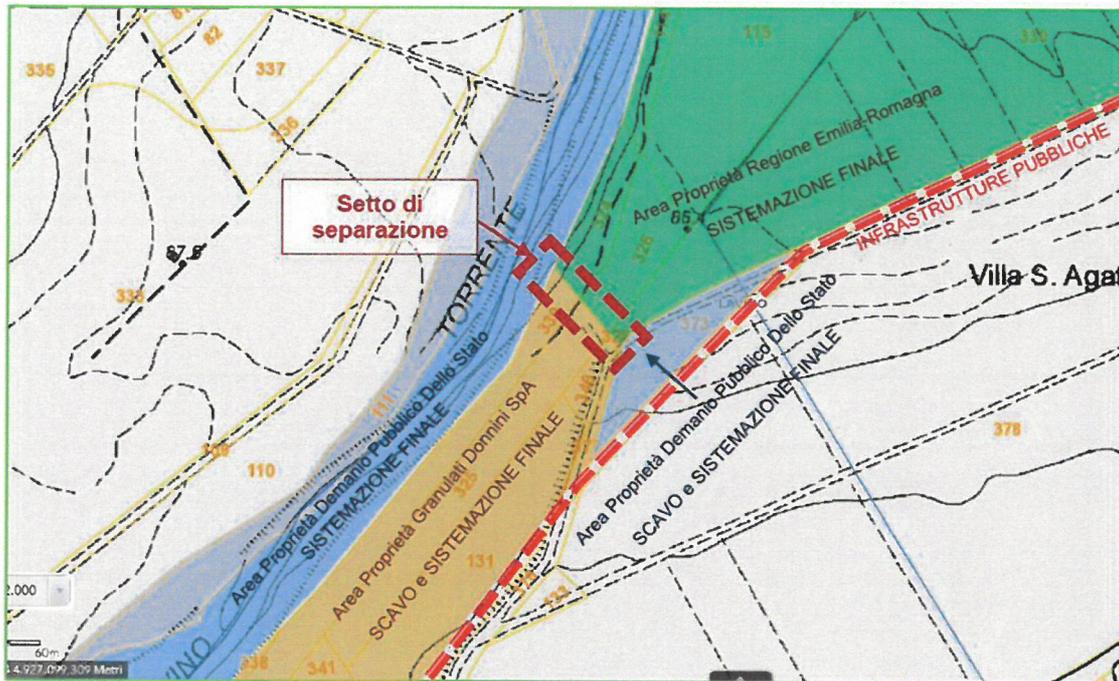
Allegato Grafico 1 (localizzazione opere di difesa spondale)



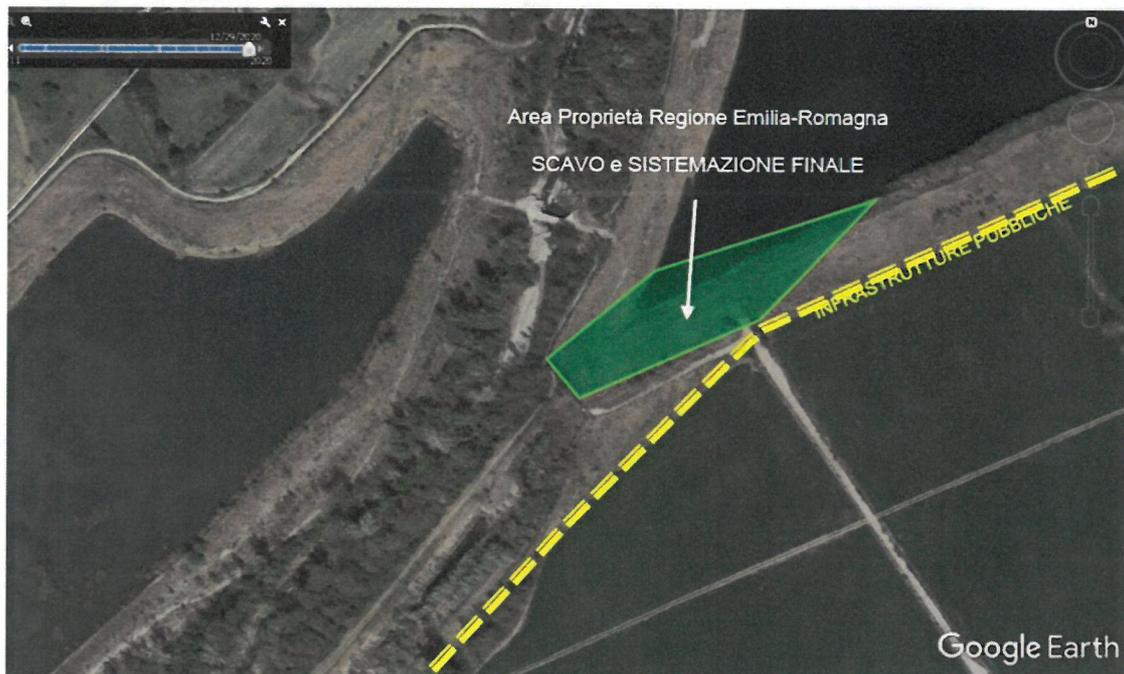
Allegato Grafico 2



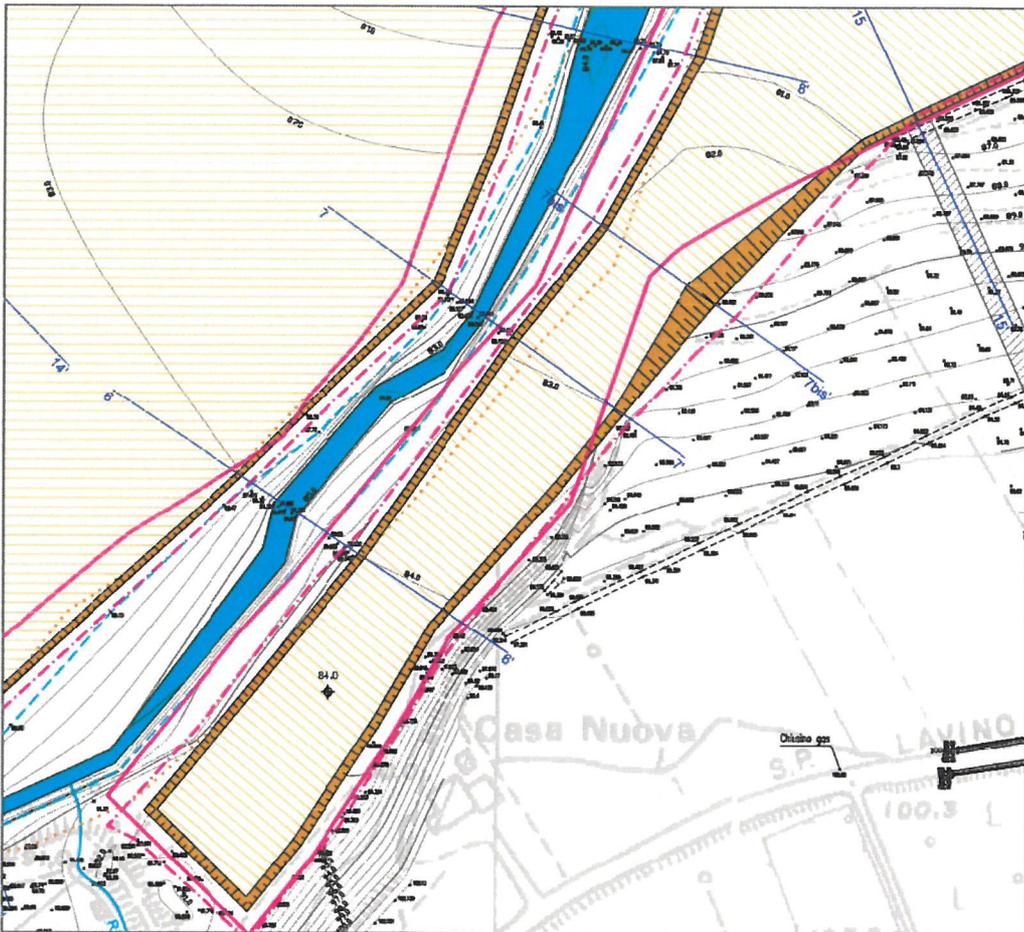
Allegato Grafico 3 (22 dicembre 2020)



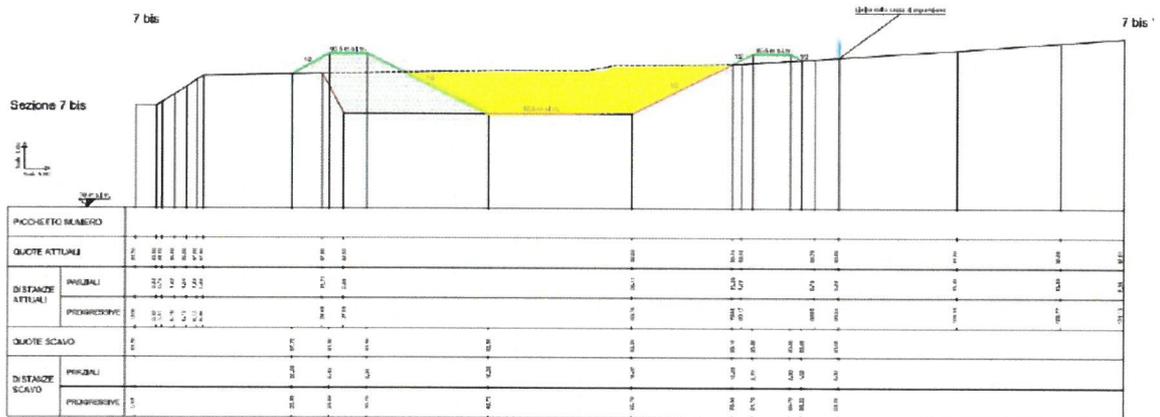
Allegato Grafico 4



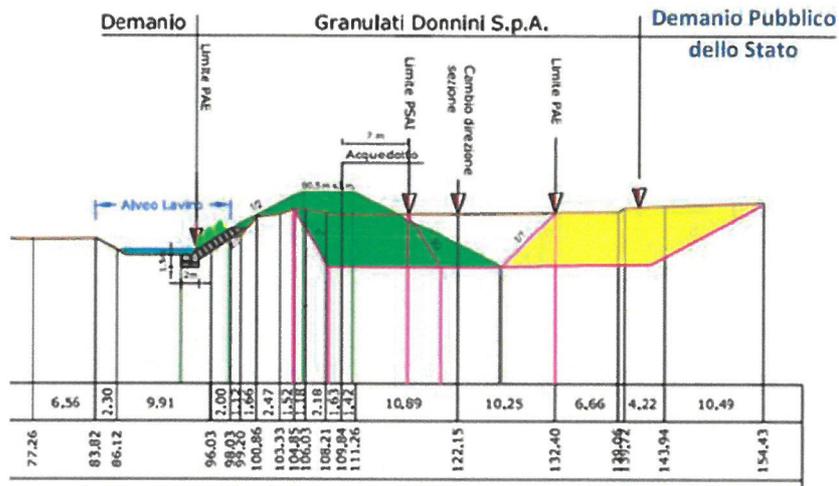
Allegato Grafico 5



Allegato Grafico 6 (Area di scavo prevista dal Progetto di Cassa)



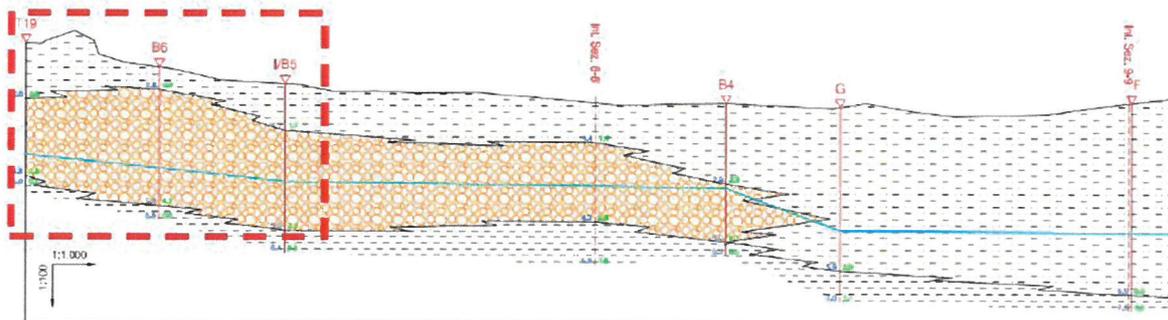
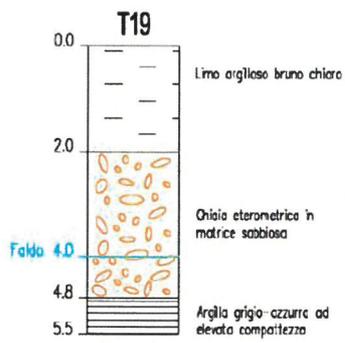
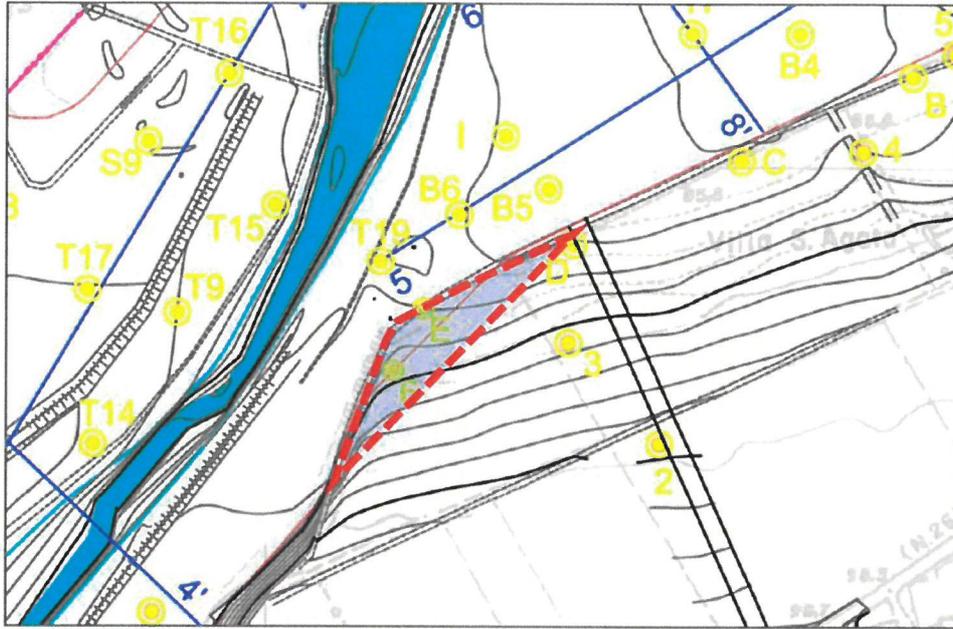
Allegato Grafico 7 (Sezione di scavo in prossimità del setto di separazione prevista dal Progetto Definitivo di Cassa di Laminazione)



Allegato Grafico 8 (Sezione di scavo in prossimità del setto di separazione non prevista dal Piano di Coltivazione ed esterna al PAE)



Allegato Grafico 9 (Area demaniale esterna al PAE)



Sezione geologica n° 5

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.